

Comune di Boltiere (BG)



# PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

del SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI  
RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI  
DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO



# RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

## 1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La **Legge 147 del 27 dicembre 2013** (commi dal 639 al 705) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARI (tassa sul servizio rifiuti), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. La disciplina del tributo è il risultato combinato di quanto analiticamente normato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) e della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008.

La struttura e i contenuti del Piano Economico Finanziario, previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 147/2013, sono rimasti i medesimi previsti nel previgente quadro normativo: tale documento si compone di due parti, una prima di carattere descrittivo, nella quale si fa riferimento al modello di gestione del servizio RSU, ai risultati raggiunti e agli obiettivi prefissati dall'Ente, e una seconda parte nella quale sono dettagliati i costi del servizio. Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal **D.P.R. n. 158/1999** tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti. Tali costi, siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 sono suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

Il **Decreto Ministeriale 20 aprile 2017** è intervenuto nel regolamentare specificamente la T.A.R.I. "puntuale", intesa come prestazione patrimoniale (tariffa corrispettiva), fornendo dei criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico, confermando che la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti si ottiene determinando come requisito minimo il peso o il volume della quantità di RUR (rifiuti urbani residui) conferito da ciascuna utenza, e ammettendo la possibilità di analoga misurazione per altre frazioni di rifiuto, compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunale. Il sistema di misurazione dei rifiuti conferiti utilizzato nel Comune di Boltiere e la tassazione specifica che ne consegue appaiono del tutto in linea con i requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione della quantità dei rifiuti descritti negli artt. 5 e seguenti del decreto

In conformità con quanto previsto dal **Piano Finanziario**, il Consiglio Comunale approva le **tariffe** della TARI entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presente documento, oltre alla descrizione del servizio e alla analisi dei costi, contiene anche una terza parte che illustra i criteri di determinazione delle tariffe per le diverse tipologie di utenza, definisce le medesime e propone un confronto con la tassazione dell'anno precedente.

## 2. IL REGOLAMENTO COMUNALE

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 30 luglio 2015 ha preso forma un progetto che, con l'obiettivo di raggiungere un sempre migliore risultato nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, si è definito in due punti fondamentali:

- 1) Riconoscere la necessità di realizzare, nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, un sistema di misurazione della quantità conferita al servizio pubblico affinché si possa pervenire all'applicazione di una tariffa correlata al principio "Pay as you throw" (= paghi per quanto butti).
- 2) Dare avvio alla start-up che avrebbe dovuto portare entro il 2016 a un nuovo piano tariffario con l'approvazione delle modifiche regolamentari atte a permettere un'imputazione dei costi della TARI il più equo e puntuale possibile, sulla base dell'impegno messo dai cittadini nel differenziare i rifiuti e nel ridurre al minimo quelli destinati all'incenerimento.

Contestualmente, dall'estate 2015, l'Amministrazione Comunale ha promosso una serie di iniziative di carattere informativo rivolte alla cittadinanza e intrapreso un percorso verso la "tariffa puntuale", distribuendo a tutte le utenze dei contenitori per il conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (sistema di rilevazione RFID) e legando quindi una quota del tributo alla effettiva produzione di rifiuto (anche se solamente una frazione) da parte degli utenti.

Le scelte operate e la volontà di modificare altresì radicalmente le modalità di calcolo del tributo con riferimento alle utenze domestiche, hanno comportato la necessità di rivedere integralmente il titolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato nell'anno 2014. Le modifiche di maggior rilievo, con la modifica integrale del Titolo III del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15 aprile 2016 sono state le seguenti:

- 1) Per quanto attiene alla tassazione delle utenze domestiche, la composizione del nucleo familiare è stata scelta come unico valore di riferimento per la distribuzione dei costi del servizio, di natura fissa e variabile, di fatto escludendo le superfici dal calcolo del tributo. Questa sostanziale modifica ha comportato la necessità di introdurre dei coefficienti di adattamento, diversi dai valori ministeriali indicati nelle tabelle del DPR 158/1999 (Ka e Kb).
- 2) Con riferimento alle diverse modalità di conferimento della frazione secca indifferenziata del rifiuto domiciliare, l'introduzione di una nuova modalità di calcolo per la quota di tributo finalizzata alla copertura dei costi dello specifico servizio (nella fattispecie i costi di raccolta domiciliare e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati).
- 3) La possibilità di estendere progressivamente questa modalità anche al conferimento di ulteriori frazioni di rifiuti;

In tale prospettiva il Regolamento è stato per la maggior parte riscritto e sono stati regolamentati anche dei passaggi sostanziali per l'elaborazione del piano finanziario, la distribuzione dei costi e l'articolazione delle tariffe all'interno delle due macrocategorie di utenza domestica e non domestica, nel rispetto dei principi fissati dalla vigente normativa.

Nell'anno 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica del Regolamento in particolare prevedendo una riduzione del 100 % della quota variabile del tributo giornaliero per le manifestazioni sul territorio che prevedano somministrazione di cibo e si ispirino ai principi delle Ecofeste, ai sensi di quanto previsto all'articolo 35 del vigente Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e di fruizione del centro di raccolta. Previa dichiarazione e a seguito di presentazione della documentazione comprovante l'acquisto di stoviglie e bicchieri lavabili e/o compostabili.

### 3. IL MODELLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

#### I SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Boltiere svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- 1) La Società SERVIZI COMUNALI SPA, C.F. e P. IVA 02546290160, con sede in Sarnico, Via Roma 54, per le seguenti attività: raccolta domiciliare del vetro-lattine, raccolta domiciliare della plastica, raccolta domiciliare della carta, raccolta domiciliare della frazione secca, raccolta domiciliare della frazione umida, raccolta abiti usati, trasporto RSU e RSI, spazzamento strade, sorveglianza conferimento presso il centro di raccolta; Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/12/2016 il servizio di igiene ambientale è stato affidato alla predetta società per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2021;
- 2) La Società S.P. SERVIZI PROFESSIONALI S.r.l., C.F. e P. IVA 03440400160, con sede in Levate (BG) in Via Santuario al civico 12, per le seguenti attività: pulizia strade e marciapiedi presenti nel Centro Storico, svuotamento dei cestini getta carta – rifiuti con sostituzione del sacchetto presente, raccolta giornaliera di carta/rifiuti presenti sulle strade e sui marciapiedi, pulizia delle aree verdi, eliminazione delle erbacce presenti sui marciapiedi e/o sui cigli stradali, scerbatatura/diserbo;
- 3) La Cooperativa Sociale LA RINGHIERA S.r.l., C.F. e P.IVA 01688600160, con sede in Albino (BG) in Via Mazzini 158, per il servizio di assistenza del centro di raccolta per la pesatura dei rifiuti ed interventi di pulizia e manutenzione sul territorio comunale e per i laboratori tematici rivolti agli studenti della Scuola Primaria.
- 4) Personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Tributi, che si occupa della gestione e del coordinamento dei servizi e dell'Ufficio Tributi;
- 5) La Società FRATERNITÀ E SISTEMI, Cooperativa Sociale Onlus, C.F. e P. IVA 02383950983, con sede legale in Brescia, Via Rose di Sotto n. 61 per front-office con la cittadinanza, bollettazione, rendicontazione dei versamenti, procedure di legge per la riscossione volontaria e coattiva e per la ricerca dell'evasione.

#### LA RACCOLTA DOMICILIARE

La raccolta domiciliare dei rifiuti avviene con cadenza settimanale per quanto riguarda la carta, la plastica e la frazione secca, assorbenti e pannolini. Da luglio 2016 la raccolta domiciliare del vetro e metalli viene effettuata con cadenza quindicinale. Per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti, il servizio che durante la restante parte dell'anno viene reso con frequenza settimanale, nel periodo estivo viene incrementato con due servizi settimanali (al mercoledì si aggiunge anche il ritiro del sabato che si affianca a quello ordinario della frazione secca). La raccolta della frazione secca domiciliare avviene per il tramite di bidoni RFID il cui svuotamento viene considerato ai fini della quantificazione finale del tributo.

Da marzo 2017 sono stati distribuiti dei contenitori per la raccolta della frazione di vetro e metalli, sono di capienza di 30lt per le utenze domestiche e di 120lt per i condomini o per quelle realtà che si possono identificare come condomini (case plurifamiliari, cortili, etc). Questa scelta è intesa come un servizio aggiuntivo a tutta la cittadinanza, che significa decoro e pulizia in strada e non ultimo sicurezza dell'operatore nella fase di presa e scarico di un peso ripetuto per tutta la mattinata.

#### LO SPAZZAMENTO STRADALE

Lo spazzamento stradale avviene settimanalmente nel centro storico e a cadenza quindicinale nelle altre porzioni di territorio. La pulizia stradale viene effettuata mediante operatore con soffiatore e mezzo meccanico. Il materiale raccolto viene successivamente smaltito. La pulizia dei cestini stradali e quelli nei parchi urbani avviene tutti i giorni ed è effettuata mediante operatore e mezzi comunali.

#### IL CENTRO DI RACCOLTA

Il centro di raccolta comunale è situato in Via Mozart, nella zona industriale a sud del paese. L'accesso avviene tramite CRS per le utenze domestiche, mentre per le attività si utilizza una apposita tessera da ritirarsi presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Nel centro è stato posizionato un cassone dedicato al conferimento delle altre plastiche, cioè quei materiali che non rientrano nel circuito CONAI, ma che possono essere riciclati e recuperati per un secondo utilizzo.

Nel corso dell'anno 2016 il Centro di raccolta è stato dotato di una pesa (dimensioni 1x1 mt, sino a 500 kg, con pannello istruzioni che emette una ricevuta della pesata effettuata), per la determinazione dei kilogrammi di verde vegetale (cioè gli sfalci dei giardini privati), degli ingombranti (come ad esempio, gli imbottiti, e non del rifiuto secco che deve essere conferito con il sistema del porta-a-porta. I dati raccolti nel 2016 e 2017 risultano ancora poco significativi per l'utilizzo degli stessi per la determinazione della tariffa del 2018, dunque in questo Piano Tariffario il costo di smaltimento di queste frazioni sarà ancora imputato a tutti i cittadini. Il Verde vegetale dovrebbe essere ricondotto ad una economia circolare sul territorio senza aggravio alle famiglie, ma le pesature a oggi non danno numeri sufficienti perché questa modalità possa essere sostenibile dall'Amministrazione o solo da un'azienda del territorio. L'Amministrazione sta valutando tutte le soluzioni da adottare per sgravare il costo di smaltimento del verde vegetale.

### 4. CONSUNTIVO 2017 E PREVISIONE 2018

I risultati ottenuti, applicando le nuove modalità di gestione del servizio di raccolta della frazione secca indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, confermano le aspettative dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata (media annuale pari al 90,40%), sia in termini economici, come rilevabile dalle tabelle di confronto tra il piano finanziario 2017 approvato in via previsionale ed i medesimi valori a rendiconto.

Rispetto all'iniziale previsione si registrano infatti € 15.751,06 di minori costi (nonostante il mancato adeguamento in sede di elaborazione del piano economico finanziario degli incrementi contrattuali che a rendiconto ha comportato la rilevazione di maggiori costi per € 5.271,28 per il servizio di raccolta domiciliare). Inoltre sono stati registrati € 9.894,29 di maggiori proventi derivanti dal riciclo della frazione differenziata. L'analisi dei conferimenti domiciliari della frazione secca indifferenziata ha consentito inoltre di determinare una maggiore entrata, ancora da porre in riscossione, per € 25.341,17, con effetto positivo nella quantificazione del gettito TARI necessario per la copertura dei costi del servizio 2018.

La necessità di copertura integrale dei costi ha comportato, nella costruzione del piano economico finanziario 2018, la determinazione di un gettito TARI pari ad € 479.007,03 di fatto invariato rispetto a quanto determinato per l'anno precedente (€ 476.212,90). Le differenze di maggior rilievo sono riferite al costo del personale comunale, che si riduce in conseguenza del pensionamento a metà anno 2017 dell'operatore ecologico, e alla contestuale decisione di incrementare le prestazioni di servizio per l'assistenza al centro di raccolta, la pulizia delle strade comunali e lo svuotamento dei cestini stradali. Cambiano nel 2018 anche le modalità di gestione del erogazione del servizio di front-office dell'Ufficio Tributi che viene gestito da una Cooperativa Sociale Onlus, già affidataria del servizio di accertamento e riscossione dell'evasione tributaria. Nel Piano Finanziario sono inseriti inoltre € 18.065,00 come costi a titolo di accantonamento su fondo crediti di dubbia esigibilità come previsto dalla vigente normativa.

## 5. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo principale per l'Amministrazione, da quando ha intrapreso il progetto della tariffa puntuale, rimane quello della riduzione della produzione di RSU, che si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. L'Amministrazione - in collaborazione con Servizi Comunali Spa - svolge incontri tematici all'interno della scuola e promuove incontri pubblici rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà all'Amministrazione una ulteriore riduzione della tassazione dei contribuenti e comunque una sua più equa applicazione. La riduzione dei costi di conferimento e di trasporto della raccolta indifferenziata, così come i maggiori proventi da riciclo della raccolta differenziata, hanno come infatti conseguenza la riduzione del gettito necessario per la copertura integrale dei costi del servizio.

Con l'incremento (Anno 2017) della percentuale di riduzione della quota variabile del tributo per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti di rifiuti organici compostabili mediante compostaggio domestico, l'Amministrazione ha inteso incentivare e promuovere questa pratica con duplice valenza: quella economica, perché è molto meno costoso trasformare i rifiuti verdi e parte di quelli umidi in "compost" nel giardino di casa, che affidarli al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, che comporta un complesso sistema di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento o recupero in impianti industriali; e quella ambientale, perché avviare tale frazione ad un percorso di recupero o di smaltimento determina una serie di impatti ambientali, dovuti alle attrezzature e ai materiali necessari per la raccolta, al trasporto e al recupero, che nel migliore dei casi implica il consumo di energia presso impianti industriali di compostaggio. Ovviamente gli impatti sono ancora superiori per la quota di rifiuti verdi raccolti con l'indifferenziato ed avviati a smaltimento in discarica o ad incenerimento.

L'Amministrazione intende promuovere nel corso dell'anno, attraverso la consulenza e gli incontri di approfondimento, il miglioramento dei processi di compostaggio domestico, così come dei rifiuti verdi prodotti dal taglio dei giardini privati attraverso il metodo della pacciamatura, (utilizzo della stessa erba tagliata corta e ben distribuita sul prato come concime naturale). Tutte azioni che riducono i costi di gestione con benefici ambientali, derivanti dalla riduzione degli impatti del trattamento della frazione organica dei rifiuti.

Entro la primavera 2018 inizierà la distribuzione a tutte le utenze domestiche di contenitori per la raccolta dell'olio domestico esausto in collaborazione con la ditta Servizi Comunali spa. Il bidoncino avrà capienza di 3,5 lt. I sistemi di raccolta e recupero dell'olio vegetale esausto di origine domestica sono poco sviluppati con la conseguenza che buona parte di tale rifiuto viene semplicemente gettato nelle reti di scarico idrico domestiche determinando un notevole impatto ambientale oltre allo spreco di una preziosa risorsa. La raccolta oggi avviene tramite il conferimento degli oli domestici esausti presso la Piazzola Ecologica. L'introduzione di un contenitore apposito ha una valenza principalmente culturale e di contagio di buone pratiche. I cittadini che già si adoperavano nella raccolta degli oli esausti domestici con le loro bottiglie avranno così un contenitore più adatto, pratico e capiente.

# PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

L'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, suddivide i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nelle seguenti **categorie**:

| Costi operativi di gestione (CG)   | Costi comuni (CC)   | Costi d'uso capitale (CK)  |
|--|---|--|
| <p>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)</li> <li>- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)</li> <li>- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)</li> <li>- altri costi (AC)</li> </ul> <p>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>- costi di trattamento e riciclo (CTR)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi amministrativi (CARC)</li> <li>- costi generali di gestione (CGG)</li> <li>- costi comuni diversi (CCD)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ammortamenti (Amm.)</li> <li>- accantonamenti (Acc.)</li> <li>- remunerazione del capitale investito (R)</li> </ul> |

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) **COSTI FISSI** o relativi alle componenti essenziali del servizio (Allegato 1, punto 3, DPR 158/1999)
- b) **COSTI VARIABILI**, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti (allegato 1, punto 3, DPR 158/1999)

La suddivisione dei costi è attuata inserendo specifici insieme di costo dell'una e dell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3, come riportato nella seguente tabella:

| Costi fissi  | Costi variabili   |
|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)</li> <li>2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)</li> <li>3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la meta del costo del personale;</li> <li>4. costi diversi (CCD)</li> <li>5. altri costi (AC)</li> <li>6. costi d'uso del capitale (CK)</li> </ol> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)</li> <li>• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)</li> <li>• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)</li> <li>• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)</li> </ul> |

Tra i **costi di raccolta differenziata (CRD)** sono inseriti, con segno negativo, i proventi derivanti dal recupero della frazione differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Tra i **costi comuni diversi (CCD)** è inserito l'accantonamento a FCDE, determinato nella misura prevista dai vigenti principi contabili, e in corrispondenza della medesima voce di costo viene portato in deduzione il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del D.L. 248/2007. In particolare, nel piano economico finanziario 2018 viene dedotto il contributo ministeriale trasferito per l'anno 2017.

I criteri di attribuzione dei costi alle due grandi macrocategorie dell'utenza domestica e non domestica sono quelli contenuti nel titolo 3 del vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale, come integralmente sostituito con Deliberazione del Consiglio n. 6 del 15 aprile 2016. Il metodo di raccolta attuato nel territorio del Comune di Boltiere per la frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati si riflette nella "tripartizione" dei costi del Piano Finanziario, dove i costi di raccolta e smaltimento della specifica frazione vengono imputati alle utenze domestiche e non domestiche, in relazione al volume di rifiuti conferito, con applicazione, per le prime, di un quantitativo di "svuotamenti minimi" diverso per composizione del nucleo familiare, mentre per le seconde comporta una tassazione a consuntivo degli effettivi conferimenti con attribuzione di un quantitativo minimo in relazione alla particolare categoria di tassazione e alla superficie delle utenze. Il costo di smaltimento dei "pannolini", esclusi dal conferimento per il tramite dei contenitori dotati di sistema RFID, viene scorporato dalla relativa voce e attribuito come costo variabile interamente all'utenza domestica nella generale componente variabile del tributo.

Le voci di costo contenute nel Piano Economico Finanziario 2017 sono verificate a consuntivo al fine di riportare a conguaglio le differenze in corrispondenza delle analoghe voci per l'anno 2018. Analoga operazione per quanto riguarda i proventi da recupero della raccolta differenziata e il minore/maggiore gettito tributario. Il risultato di tale calcolo è la quantificazione del gettito TARI necessario alla copertura dei costi del servizio per l'anno 2018.

Nella seconda parte del piano economico finanziario vengono determinate le tariffe per le diverse utenze, domestiche e non domestiche, e le stesse sono poste a confronto con quanto deliberato per l'anno 2017.

Si confronta infine il valore complessivo del Piano Economico Finanziario 2018 (costi e ricavi di competenza, senza quindi tenere in considerazione le differenze a conguaglio dell'anno precedente), con le risultanze dei "fabbisogni standard", come previsto dall'articolo 1, comma 653 della legge 147/2013 (disposizione non prorogata dalla Legge di Bilancio 2018, come avvenuto per le annualità precedenti). Per il calcolo sono state seguite le linee guida ministeriali ed è stato utilizzato uno strumento messo a disposizione da IFEL – Fondazione ANCI.

## CONFRONTO PREVISIONE E RENDICONTO COSTI 2017

Il confronto analitico dei costi rispetto a quanto inserito in via previsionale nel Piano Economico Finanziario 2017 consente in particolare di rilevare a consuntivo una maggiore spesa per il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti, di spazzamento strade e di gestione della piazzola ecologica, che dipendono dal mancato adeguamento dei costi, nella stesura del PEF, rispetto alla variazione del canone contrattuale determinata in relazione alla variazione del costo della manodopera riferita al CCNL delle imprese esercenti i servizi di igiene urbana, sull'aumento medio dei costi assicurativi, di manutenzione, riparazione e ammortamento degli automezzi, e infine dalle spese generali in base alle variazioni dell'indice ISTAT del costo medio della vita di operai e impiegati;

Sono stati inoltre rendicontati costi "una tantum" che non potevano essere previsti in sede di approvazione del PEF 2017 per servizi che sono stati resi nel corso dell'anno (ricompresi nella tabella "altri costi");

Sono infine da rilevare minori spese registrate nella manutenzione e nel consumo di carburante degli automezzi comunali utilizzati per la gestione in economia del servizio, ed economie rilevanti nei costi di trasporto e smaltimento dei rifiuti, soprattutto con riferimento alla frazione secca indifferenziata domiciliare, ai rifiuti ingombranti conferiti presso la piazzola ecologica e alla frazione vegetale. Invariato, rispetto a quanto posto in previsione, il costo diretto del personale dell'Ente.

| VOCE ANALITICA DI COSTO                           | Previsione 2017   | Rendiconto 2017   | Differenza      | Codice |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|--------|
| Raccolta domiciliare plastica                     | 43.742,34         | 44.735,86         | 993,52          | CRD    |
| Raccolta domiciliare vetro e lattine              | 26.139,52         | 26.707,96         | 568,44          | CRD    |
| Raccolta domiciliare carta e cartone              | 47.117,31         | 48.141,19         | 1.023,88        | CRD    |
| Raccolta domiciliare rifiuto organico             | 63.264,26         | 64.700,19         | 1.435,93        | CRD    |
| Raccolta domiciliare secco                        | 57.374,59         | 58.624,10         | 1.249,51        | CRT    |
| <b>Totale costi servizio raccolta domiciliare</b> | <b>237.638,02</b> | <b>242.909,30</b> | <b>5.271,28</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO  | Previsione 2017  | Rendiconto 2017  | Differenza        | Codice |
|--|------------------|------------------|-------------------|--------|
| Trasporto container plastica                                   | 748,94           | 1.062,29         | 313,35            | CRD    |
| Trasporto container vetro                                      | 547,75           | 443,96           | - 103,79          | CRD    |
| Trasporto container pneumatici da vettura                      | 299,57           | 151,76           | - 147,81          | CRD    |
| Trasporto container rifiuti inerti                             | 2.097,02         | 1.365,80         | - 731,22          | CRD    |
| Trasporto container carta e cartone                            | 4.601,06         | 3.884,65         | - 716,41          | CRD    |
| Trasporto contenitori oli vegetali                             | 748,94           | 607,02           | - 141,92          | CRD    |
| Trasporto container vernici e inchiostri (sostanze pericolose) | 449,36           | 504,93           | 55,57             | CRD    |
| Trasporto container legno                                      | 4.643,40         | 5.311,46         | 668,06            | CRD    |
| Trasporto container altre plastiche                            | 2.995,74         | 2.428,10         | - 567,64          | CRD    |
| Trasporto container ferro e metalli                            | 1.533,69         | 1.553,86         | 20,17             | CRD    |
| Trasporto container scarti vegetali                            | 6.808,50         | 3.945,66         | - 2.862,84        | CRD    |
| Trasporto container ingombranti                                | 9.736,16         | 5.766,73         | - 3.969,43        | CRT    |
| <b>Totale costi servizio trasporto</b>                         | <b>35.210,13</b> | <b>27.026,22</b> | <b>- 8.183,91</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO  | Previsione 2017   | Rendiconto 2017   | Differenza      | Codice |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|--------|
| Costi di gestione tariffa puntuale                               | 11.397,28         | 11.397,28         | -               | AC     |
| Raccolta differenziata vetro e metalli                           | 3.394,83          | 3.394,78          | - 0,05          | CRD    |
| Gestione piazzola ecologica                                      | 24.746,04         | 25.071,42         | 325,38          | AC     |
| Spazzamento strade meccanizzato                                  | 33.494,92         | 33.935,35         | 440,43          | CSL    |
| Assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade comunali | 80.000,00         | 75.450,91         | - 4.549,09      | CSL    |
| Fornitura bidoni carrellati capacità lt. 120 e lt. 240           | -                 | 2.270,40          | 2.270,40        | CRD    |
| Ritenuta per minore corrispettivo plastica                       | -                 | 467,08            | 467,08          | CRD    |
| Noleggio bidoni carrellati per expo bottiere                     | -                 | 242,00            | 242,00          | CRD    |
| Certificato analisi olio minerale                                | -                 | 292,80            | 292,80          | CRD    |
| Analisi campione rifiuto inerte                                  | -                 | 335,50            | 335,50          | CRD    |
| Autocarro leggero con autista                                    | -                 | 457,40            | 457,40          | CSL    |
| <b>Totale altri costi</b>  | <b>153.033,07</b> | <b>152.380,76</b> | <b>- 652,31</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                             | Previsione 2017 | Rendiconto 2017 | Differenza | Codice |
|---|-----------------|-----------------|------------|--------|
| Ammortamento sistema di pesatura piazzola ecologica | 447,70          | 447,70          | -          | AMM    |
| <b>Totale costi di ammortamento</b>                 | <b>447,70</b>   | <b>447,70</b>   | <b>-</b>   |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                  | Previsione 2017   | Rendiconto 2017  | Differenza        | Codice |
|--|-------------------|------------------|-------------------|--------|
| Smaltimento da raccolta domiciliare organico             | 39.595,60         | 38.678,74        | - 916,86          | CTR    |
| Smaltimento da raccolta domiciliare secco                | 25.021,70         | 18.868,31        | - 6.153,39        | CTS    |
| Smaltimento da raccolta domiciliare vetro – lattine      | -                 | 2.798,53         | 2.798,53          | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura | 339,79            | 183,87           | - 155,92          | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container inerti                | 1.089,00          | 623,74           | - 465,26          | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri  | 1.196,09          | 1.543,79         | 347,70            | CTR    |
| Smaltimento da trasporto contenitori olio esausto        | -                 | 103,70           | 103,70            | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container plastica              | -                 | 515,24           | 515,24            | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container legno                 | 3.535,40          | 3.511,49         | - 23,91           | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container vegetali              | 5.467,00          | 2.752,81         | - 2.714,19        | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container spazzamento strade    | 4.559,50          | 5.306,05         | 746,55            | CTS    |
| Smaltimento da trasporto container ingombranti           | 20.560,10         | 18.490,91        | - 2.069,19        | CTR    |
| <b>Totale costi di smaltimento</b>                       | <b>101.364,18</b> | <b>93.377,18</b> | <b>- 7.987,00</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                     | Previsione 2017  | Rendiconto 2017  | Differenza | Codice |
|---|------------------|------------------|------------|--------|
| Servizio tecnico – operatore ecologico – retribuzione lorda | 12.269,00        | 12.269,00        | -          | CGG    |
| Servizio tecnico – operatore ecologico – contributi         | 3.328,00         | 3.328,00         | -          | CGG    |
| Servizio tecnico – operatore ecologico – irap               | 1.043,00         | 1.043,00         | -          | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – retribuzione lorda     | 9.800,00         | 9.800,00         | -          | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – contributi             | 2.820,00         | 2.820,00         | -          | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – irap                   | 840,00           | 840,00           | -          | CGG    |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – retribuzione lorda | 8.550,00         | 8.550,00         | -          | CARC   |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – contributi         | 2.403,00         | 2.403,00         | -          | CARC   |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – irap               | 730,00           | 730,00           | -          | CARC   |
| <b>Totale costo personale dell'Ente</b>                     | <b>41.783,00</b> | <b>41.783,00</b> | <b>-</b>   |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                  | Previsione 2017  | Rendiconto 2017  | Differenza        | Codice |
|--|------------------|------------------|-------------------|--------|
| Carburante automezzi comunali                            | 3.700,00         | 1.907,12         | - 1.792,88        | CCD    |
| Manutenzione ordinaria centro di raccolta                | 500,00           | 199,99           | - 300,01          | CCD    |
| Oneri per le assicurazioni                               | 981,50           | 1.030,50         | 49,00             | CCD    |
| Tassa di circolazione automezzi comunali                 | 76,00            | 76,00            | -                 | CCD    |
| Utenze centro di raccolta                                | 4.800,00         | 4.800,00         | -                 | CCD    |
| Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico          | 3.500,00         | 886,94           | - 2.613,06        | CCD    |
| Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata | 2.500,00         | 2.494,29         | - 5,71            | CCD    |
| Spese di riscossione tributi (bollettazione TARI)        | 2.500,00         | 2.963,54         | 463,54            | CARC   |
| <b>Totale altri costi amministrativi di gestione</b>     | <b>18.557,50</b> | <b>14.358,38</b> | <b>- 4.199,12</b> |        |

| RIEPILOGO COSTI PER CODICE DI COSTO                   | Previsione 2017   | Rendiconto 2017   | Differenza         | Codice |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|--------|
| Altri costi   | 36.143,32         | 36.468,70         | 325,38             | AC     |
| Ammortamenti  | 447,70            | 447,70            | -                  | AMM    |
| Costi amministrativi di riscossione, accertamento ... | 14.183,00         | 14.646,54         | 463,54             | CARC   |
| Costi comuni diversi                                  | 16.057,50         | 11.394,84         | - 4.662,66         | CCD    |
| Costi generali di gestione                            | 30.100,00         | 30.100,00         | -                  | CGG    |
| Costi raccolta differenziata                          | 209.132,23        | 211.613,09        | 2.480,86           | CRD    |
| Costi raccolta indifferenziata                        | 67.110,75         | 64.390,83         | - 2.719,92         | CRT    |
| Costi di spazzamento e lavaggio strade                | 113.494,92        | 109.843,66        | - 3.651,26         | CSL    |
| Costi di trattamento e riciclo                        | 71.782,98         | 69.202,82         | - 2.580,16         | CTR    |
| Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato    | 29.581,20         | 24.174,36         | - 5.406,84         | CTS    |
| <b>Totale costi 2017</b>                              | <b>588.033,60</b> | <b>572.282,54</b> | <b>- 15.751,06</b> |        |

## CONFRONTO PREVISIONE E RENDICONTO RICAVI / GETTITO 2017

Il confronto analitico dei ricavi rispetto a quanto inserito in via previsionale nel Piano Economico Finanziario 2017 deve essere fatto con riferimento sia ai proventi derivanti dal recupero della frazione differenziata della raccolta rifiuti, sia al gettito complessivo TARI dell'anno medesimo, in particolare per il maggiore tributo correlato al conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata in misura eccedente rispetto agli svuotamenti minimi dall'utenza domestica nonché al numero dei conferimenti realizzati dall'utenza non domestica. Le risultanze sono le seguenti:

| RIEPILOGO RICAVI PER RECUPERO RACCOLTA DIFFERENZIATA         | Previsione 2017  | Rendiconto 2017  | Differenza      | Codice |
|--|------------------|------------------|-----------------|--------|
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta plastica        | 43.846,40        | 46.527,65        | 2.681,25        | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta carta e cartone | 24.600,00        | 27.118,42        | 2.518,42        | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta vetro e lattine | 7.728,00         | 10.183,40        | 2.455,40        | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta ferro e metalli | 2.208,00         | 3.601,23         | 1.393,23        | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta altre plastiche | 181,50           | -                | 181,50          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta legno           | -                | 348,35           | 348,35          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta polistirolo     | -                | 234,74           | 234,74          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta oli vegetali    | -                | 444,40           | 444,40          | CRD    |
| <b>Totale proventi da recupero raccolta differenziata</b>    | <b>78.563,90</b> | <b>88.458,19</b> | <b>9.894,29</b> |        |

| RIEPILOGO RICAVI PER TASSAZIONE RSU INDIFFERENZIATO     | Previsione 2017  | Rendiconto 2017   | Differenza       | Codice |
|---|------------------|-------------------|------------------|--------|
| Tassazione per conferimenti utenza domestica            | 39.831,93        | 55.000,00         | 15.168,07        | CRT    |
| Tassazione per conferimenti utenza non domestica        | 36.826,90        | 47.000,00         | 10.173,10        | CRT    |
| <b>Totale ricavi 2017 (gettito RSU indifferenziato)</b> | <b>76.658,83</b> | <b>102.000,00</b> | <b>25.341,17</b> |        |

Le differenze registrate nel confronto analitico tra poste previsionali e rendicontazione dell'anno 2017 costituiscono dei correttivi da applicarsi nella determinazione del gettito TARI 2018 necessario per la copertura integrale dei costi del servizio: in particolare le diverse voci, distinte in relazione alla codifica di costo sono così ricondotte alle due macrocategorie di costi fissi e costi variabili. Specificamente le voci di costo riferite alla raccolta domiciliare e allo smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti incidono nella determinazione del costo unitario dei conferimenti di tale rifiuto (maggiore costo di trasporto per € 1.249,51 e minore costo di smaltimento per € 6.153,39).

Il maggior gettito derivante dalla tassazione per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (€ 25.341,17) è portato in generale riduzione dei costi variabili.

## PREVISIONE COSTI 2018

Nella previsione dei costi del servizio di igiene ambientale per l'anno 2018 interviene, rispetto al rendiconto 2017, l'incremento dovuto alle variazioni di costo contrattuale con il gestore del servizio di igiene ambientale (Servizi Comunali Spa), con riferimento ai costi di raccolta, di trasporto rifiuti e di gestione della piazzola ecologica. Il costo di gestione della piazzola ecologica è inferiore rispetto al rendiconto 2017, in relazione al contestuale servizio aggiuntivo di supporto, in precedenza non attivato, che consente di ridefinire complessivamente il costo della gestione della piazzola. Incremento anche per il servizio denominato "assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade comunali", così quantificato in previsione di una diversa modalità di gestione, presumibilmente a decorrere dal 1 settembre 2018, necessaria al fine di omogeneizzare e migliorare il servizio di igiene urbana, attualmente frazionato, per il quale si ritiene opportuno individuare un unico gestore/interlocutore.

Dal 1 gennaio 2018 viene inserito nel piano finanziario anche l'ammortamento dell'automezzo comunale Piaggio Porter, acquisito al patrimonio dei beni mobili dell'Ente a fine 2017 (aliquota di ammortamento: 20% annuale, valore complessivo del bene € 13.050,00).

La previsione di costo per lo smaltimento, riproponendo il quantitativo di rifiuti smaltiti nell'anno 2017, risente tuttavia dell'incremento del costo di smaltimento per quanto riguarda i rifiuti ingombranti e il legno.

| VOCE ANALITICA DI COSTO                           | Previsione 2018   | Rendiconto 2017   | Differenza      | Codice |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|--------|
| Raccolta domiciliare plastica                     | 45.657,88         | 44.735,86         | 922,02          | CRD    |
| Raccolta domiciliare vetro e lattine              | 27.260,51         | 26.707,96         | 552,55          | CRD    |
| Raccolta domiciliare carta e cartone              | 49.082,22         | 48.141,19         | 941,03          | CRD    |
| Raccolta domiciliare rifiuto organico             | 66.002,51         | 64.700,19         | 1.302,32        | CRD    |
| Raccolta domiciliare secco                        | 59.825,30         | 58.624,10         | 1.201,20        | CRT    |
| <b>Totale costi servizio raccolta domiciliare</b> | <b>247.828,42</b> | <b>242.909,30</b> | <b>4.919,12</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO  | Previsione 2018  | Rendiconto 2017  | Differenza   | Codice |
|--|------------------|------------------|--------------|--------|
| Trasporto container plastica                                   | 1.077,77         | 1.062,29         | 15,48        | CRD    |
| Trasporto container vetro                                      | 450,43           | 443,96           | 6,47         | CRD    |
| Trasporto container pneumatici da vettura                      | 153,97           | 151,76           | 2,21         | CRD    |
| Trasporto container rifiuti inerti                             | 1.385,70         | 1.365,80         | 19,90        | CRD    |
| Trasporto container carta e cartone                            | 3.941,25         | 3.884,65         | 56,59        | CRD    |
| Trasporto contenitori oli vegetali                             | 615,87           | 607,02           | 8,85         | CRD    |
| Trasporto container vernici e inchiostri (sostanze pericolose) | 461,90           | 504,93           | - 43,03      | CRD    |
| Trasporto container legno                                      | 5.388,85         | 5.311,46         | 77,39        | CRD    |
| Trasporto container altre plastiche                            | 2.463,47         | 2.428,10         | 35,37        | CRD    |
| Trasporto container ferro e metalli                            | 1.576,50         | 1.553,86         | - 22,64      | CRD    |
| Trasporto container scarti vegetali                            | 4.003,14         | 3.945,66         | - 57,48      | CRD    |
| Trasporto container ingombranti                                | 5.850,75         | 5.766,73         | - 84,02      | CRT    |
| <b>Totale costi servizio trasporto</b>                         | <b>27.369,58</b> | <b>27.026,22</b> | <b>15,09</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                 | Previsione 2018   | Rendiconto 2017   | Differenza       | Codice |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------|
| Costi di gestione tariffa puntuale                      | 11.397,28         | 11.397,28         | - 0,00           | AC     |
| Raccolta differenziata vetro e metalli                  | 3.491,53          | 3.394,78          | 96,75            | CRD    |
| Gestione piazzola ecologica                             | 22.783,20         | 25.071,42         | - 2.288,22       | AC     |
| Operatore a supporto della piazzola ecologica           | 15.100,80         | -                 | 15.100,80        | AC     |
| Spazzamento strade meccanizzato                         | 34.429,43         | 33.935,35         | 494,08           | CSL    |
| Assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade | 84.021,79         | 75.450,91         | 8.570,88         | CSL    |
| Fornitura bidoni carrellati capacità lt. 120 e lt. 240  | -                 | 2.270,40          | - 2.270,40       | CRD    |
| Ritenuta per minore corrispettivo plastica              | -                 | 467,08            | - 467,08         | CRD    |
| Noleggio bidoni carrellati per expo Boltiere            | -                 | 242,00            | - 242,00         | CRD    |
| Certificato analisi olio minerale                       | 292,80            | 292,80            | -                | CRD    |
| Analisi campione rifiuto inerte                         | 335,50            | 335,50            | -                |        |
| Autocarro leggero con autista                           | -                 | 457,40            | - 457,40         | CRD    |
| <b>Totale altri costi</b>                               | <b>171.852,33</b> | <b>152.380,76</b> | <b>19.471,57</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                             | Previsione 2018 | Rendiconto 2017 | Differenza      | Codice |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------|
| Ammortamento automezzo UTC Piaggio Porter           | 2.610,00        | -               | 2.610,00        | AMM    |
| Ammortamento sistema di pesatura piazzola ecologica | 447,70          | 447,70          | -               | AMM    |
| <b>Totale costi di ammortamento</b>                 | <b>3.057,70</b> | <b>447,70</b>   | <b>2.610,00</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                  | Previsione 2018  | Rendiconto 2017  | Differenza      | Codice |
|--|------------------|------------------|-----------------|--------|
| Smaltimento da raccolta domiciliare organico             | 38.678,74        | 38.678,74        | -               | CTR    |
| Smaltimento da raccolta domiciliare secco                | 18.868,31        | 18.868,31        | -               | CTS    |
| Smaltimento da raccolta domiciliare vetro - lattine      | 2.798,53         | 2.798,53         | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura | 183,87           | 183,87           | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container inerti                | 623,74           | 623,74           | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri  | 1.543,79         | 1.543,79         | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto contenitori olio esausto        | 103,70           | 103,70           | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container plastica              | 515,24           | 515,24           | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container legno                 | 5.796,00         | 3.511,49         | 2.284,51        | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container vegetali              | 2.752,81         | 2.752,81         | -               | CTR    |
| Smaltimento da trasporto container spazzamento strade    | 5.306,05         | 5.306,05         | -               | CTS    |
| Smaltimento da trasporto container ingombranti           | 21.423,00        | 18.490,91        | 2.932,09        | CTR    |
| <b>Totale costi di smaltimento</b>                       | <b>98.593,78</b> | <b>93.377,18</b> | <b>5.216,60</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                     | Previsione 2018  | Rendiconto 2017  | Differenza         | Codice |
|---|------------------|------------------|--------------------|--------|
| Servizio tecnico – operatore ecologico – retribuzione lorda | -                | 12.269,00        | - 12.269,00        | CGG    |
| Servizio tecnico – operatore ecologico – contributi         | -                | 3.328,00         | - 3.328,00         | CGG    |
| Servizio tecnico – operatore ecologico – irap               | -                | 1.043,00         | - 1.043,00         | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – retribuzione lorda     | 9.800,00         | 9.800,00         | -                  | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – contributi             | 2.820,00         | 2.820,00         | -                  | CGG    |
| Servizio tecnico – ufficio tecnico – irap                   | 840,00           | 840,00           | -                  | CGG    |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – retribuzione lorda | 3.000,00         | 8.550,00         | - 5.550,00         | CARC   |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – contributi         | 870,00           | 2.403,00         | - 1.533,00         | CARC   |
| Servizio Finanziario – ufficio tributi – irap               | 255,00           | 730,00           | - 475,00           | CARC   |
| <b>Totale costo personale dell'Ente</b>                     | <b>17.585,00</b> | <b>41.783,00</b> | <b>- 24.198,00</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO                                  | Previsione 2018  | Rendiconto 2017  | Differenza       | Codice |
|--|------------------|------------------|------------------|--------|
| Carburante automezzi comunali                            | 2.900,00         | 1.907,12         | 992,88           | CCD    |
| Manutenzione ordinaria centro di raccolta                | 780,00           | 199,99           | 580,01           | CCD    |
| Oneri per le assicurazioni                               | 1.500,00         | 1.030,50         | 469,50           | CCD    |
| Tassa di circolazione automezzi comunali                 | 100,00           | 76,00            | 24,00            | CCD    |
| Utenze centro di raccolta                                | 2.450,00         | 4.800,00         | - 2.350,00       | CCD    |
| Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico          | 1.500,00         | 886,94           | 613,06           | CCD    |
| Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata | 2.500,00         | 2.494,29         | 5,71             | CCD    |
| Spese riscossione tributi                                | 25.000,00        | 2.963,54         | 22.036,46        | CARC   |
| <b>Totale altri costi amministrativi di gestione</b>     | <b>36.730,00</b> | <b>14.358,38</b> | <b>22.371,62</b> |        |

| VOCE ANALITICA DI COSTO      | Previsione 2018  | Rendiconto 2017 | Differenza       | Codice |
|------------------------------|------------------|-----------------|------------------|--------|
| Accantonamenti a FCDE        | 18.065,00        | -               | 18.065,00        | CCD    |
| <b>Totale accantonamenti</b> | <b>18.065,00</b> | <b>-</b>        | <b>18.065,00</b> |        |

| RIEPILOGO COSTI PER CODICE DI COSTO                   | Previsione 2018   | Rendiconto 2017   | Differenza       | Codice |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------|
| Altri costi   | 49.281,28         | 36.468,70         | 12.812,58        | AC     |
| Ammortamenti  | 3.057,70          | 447,70            | 2.610,00         | AMM    |
| Costi amministrativi di riscossione, accertamento ... | 29.125,00         | 14.646,54         | 14.478,46        | CARC   |
| Costi comuni diversi                                  | 29.795,00         | 11.394,84         | 18.400,16        | CCD    |
| Costi generali di gestione                            | 13.460,00         | 30.100,00         | - 16.640,00      | CGG    |
| Costi raccolta differenziata                          | 213.641,78        | 211.613,09        | 2.028,69         | CRD    |
| Costi raccolta indifferenziata                        | 65.676,05         | 64.390,83         | 1.285,22         | CRT    |
| Costi di spazzamento e lavaggio strade                | 118.451,22        | 109.843,66        | 8.607,56         | CSL    |
| Costi di trattamento e riciclo                        | 74.419,42         | 69.202,82         | 5.216,60         | CTR    |
| Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato    | 24.174,36         | 24.174,36         | -                | CTS    |
| <b>Totale costi</b>                                   | <b>621.081,81</b> | <b>572.282,54</b> | <b>48.799,27</b> |        |

## PREVISIONE RICAVI 2018

I ricavi derivanti dal recupero della raccolta differenziata sono quantificabili nell'anno 2018 in misura pari ai risultati contenuti nel rendiconto per l'anno 2017, per un importo complessivamente pari ad € 88.458,19, così dettagliati:

| RIEPILOGO RICAVI PER RECUPERO RACCOLTA DIFFERENZIATA         | Previsione 2018  | Rendiconto 2017  | Differenza | Codice |
|--|------------------|------------------|------------|--------|
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta plastica        | 46.527,65        | 46.527,65        | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta carta e cartone | 27.118,42        | 27.118,42        | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta vetro e lattine | 10.183,40        | 10.183,40        | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta ferro e metalli | 3.601,23         | 3.601,23         | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta legno           | 348,35           | 348,35           | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta polistirolo     | 234,74           | 234,74           | -          | CRD    |
| Ricavi da smaltimento differenziato raccolta oli vegetali    | 444,40           | 444,40           | -          | CRD    |
| <b>Totale proventi da recupero raccolta differenziata</b>    | <b>88.458,19</b> | <b>88.458,19</b> | <b>-</b>   |        |

## DEDUZIONE COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

L'articolo 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, prevede che a decorrere dall'anno 2008 il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni un importo forfettario per lo svolgimento nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'articolo 1, comma 655 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo. Le linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe TARES identificano tale costo con il contributo del MIUR, da inserirsi in deduzione dei "Costi Comuni Diversi".

Nel Piano Finanziario 2018 viene pertanto portato in deduzione rispetto ai costi fissi l'importo corrispondente al contributo che il Ministero ha trasferito al Comune di Boltiere per l'anno 2017, in data 18.12.2017, e pari ad € 2.630,07

| DESCRIZIONE QUOTE IN DEDUZIONE             | Valore   | Codice |
|--|----------|--------|
| Contributo MIUR ex art. 33 bis DL 248/2007 | 2.630,07 | CCD    |

## DETERMINAZIONE DEL GETTITO TARI 2018

Si riportano, suddivise per codice, le voci di costo/ricavo che compongono il Piano Economico Finanziario 2018, con i corrispondenti congruagli generatisi dall'analisi a consuntivo delle voci contenute nel Piano Economico Finanziario dell'anno precedente. Le maggiori entrate derivanti dalla tassazione "puntuale" per la raccolta domiciliare e lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti sono portate in riduzione della componente variabile del tributo. Per la determinazione del gettito TARI necessario all'integrale copertura dei costi del servizio, dall'importo complessivo va dedotto il contributo MIUR, già trasferito all'Ente a fine 2017:

| RIEPILOGO COSTI PER CODICE (+)                        | Codice | Previsione 2018   | Conguaglio 2017    | Totale            |
|---|--------|-------------------|--------------------|-------------------|
| Altri costi   | AC     | 49.281,28         | 325,38             | 49.606,66         |
| Ammortamenti  | AMM    | 3.057,70          | -                  | 3.057,70          |
| Costi amministrativi di riscossione, accertamento ... | CARC   | 29.125,00         | 463,54             | 29.588,54         |
| Costi comuni diversi                                  | CCD    | 29.795,00         | - 4.662,66         | 25.132,34         |
| Costi generali di gestione                            | CGG    | 13.460,00         | -                  | 13.460,00         |
| Costi raccolta differenziata                          | CRD    | 213.641,78        | 2.480,86           | 216.122,64        |
| Costi raccolta indifferenziata                        | CRT    | 65.676,05         | - 2.719,92         | 62.956,13         |
| Costi di spazzamento e lavaggio strade                | CSL    | 118.451,22        | - 3.651,26         | 114.799,96        |
| Costi di trattamento e riciclo                        | CTR    | 74.419,42         | - 2.580,16         | 71.839,26         |
| Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato    | CTS    | 24.174,36         | - 5.406,84         | 18.767,52         |
| <b>Totale costi</b>                                   |        | <b>621.081,81</b> | <b>- 15.751,06</b> | <b>605.330,75</b> |

| RIEPILOGO RICAVI PER CODICE (-)            | Codice | Previsione 2018 | Conguaglio 2017 | Totale    |
|--|--------|-----------------|-----------------|-----------|
| Proventi da riciclo raccolta differenziata | CRD    | 88.458,19       | 9.894,29        | 98.352,48 |

| CONGUAGLIO MAGGIOR GETTITO ANNO 2017 (-)            | Codice | Totale    |
|---|--------|-----------|
| Maggiore gettito per tassazione RSU indifferenziato | CRT    | 25.341,17 |

| DEDUZIONE TRASFERIMENTI STATALI COMPENSATIVI (-) | Codice | Totale   |
|--|--------|----------|
| Contributo MIUR anno 2017                        | CCD    | 2.630,07 |

**GETTITO TARI NECESSARIO ALLA INTEGRALE COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO**

**479.007,03**

### INDIVIDUAZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

In relazione a quanto definito nell'Allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, i costi e i ricavi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati sono suddivisi in due macrocategorie, che determinano le due componenti, fissa e variabile del prelievo tributario.

| COMPOSIZIONE COMPONENTE FISSA E VARIABILE DEL TRIBUTO | Totale            |
|---|-------------------|
| Quota FISSA (AC + AMM + CARC + CCD + CGG + CSL)       | 233.015,13        |
| Quota VARIABILE (CRD + CRT + CTR + CTS)               | 245.991,90        |
| <b>Totale gettito</b>                                 | <b>479.007,03</b> |

Il vigente sistema di ripartizione dei costi tra fissi e variabili, per il quale si rimanda alla lettura delle linee guida ministeriali per l'elaborazione del piano finanziario TARES e delle tariffe del servizio, in richiamo del punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, prevede che si computi tra i costi fissi, e in particolare tra i costi generali di gestione (CGG), anche una percentuale del costo del personale inerente i servizi di gestione del ciclo rifiuti indifferenziati (CGND) e differenziati (CGD). In tale senso si quantificano in € 12.299,60 i costi di raccolta della frazione indifferenziata e differenziata, da codificare come costi fissi, anziché variabili (valore pari al 5% del totale dei costi variabili come determinati nella tabella precedente). Da tale spostamento ne consegue una diversa ripartizione dei costi, come segue:

| COMPOSIZIONE COMPONENTE FISSA E VARIABILE DEL TRIBUTO | Totale            |
|---|-------------------|
| Quota FISSA (AC + AMM + CARC + CCD + CGG + CSL)       | 245.314,73        |
| Quota VARIABILE (CRD + CRT + CTR + CTS)               | 233.692,30        |
| <b>Totale gettito</b>                                 | <b>479.007,03</b> |

**€ 233.015,13** costi fissi determinati ai sensi dell'allegato 1 al DPR 158/1999

**€ 233.692,30** : costi variabili rideterminati ai sensi del punto 2.2 dell'allegato 1 al DPR 158/1999

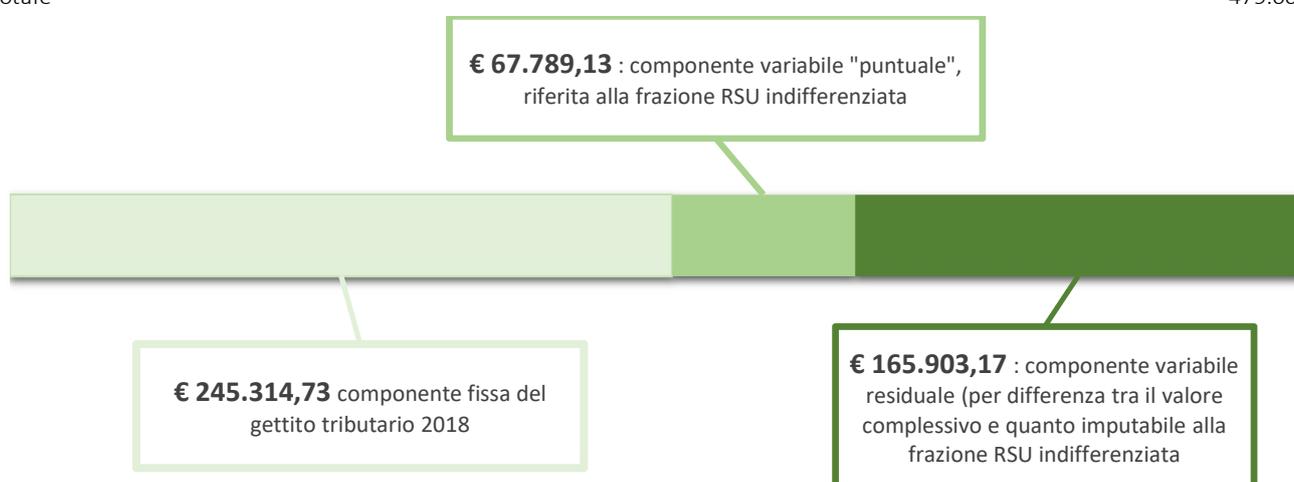
**€ 12.299,60** : costi variabili da computare tra le componenti fisse del tributo = 5% dei costi variabili

In relazione alla modalità di calcolo del tributo, introdotta dal Comune a decorrere dal 1° gennaio 2016, è necessario scorporare il costo complessivo della gestione della frazione secca indifferenziata dei rifiuti, ricomprendendo in questo sia il costo del servizio di raccolta che quello di smaltimento. Nella determinazione della componente "puntuale" riferita alla frazione RSU indifferenziata, si tiene conto anche del conguaglio costi della gestione 2017 e si "scorporano" i costi relativi al servizio di smaltimento dei pannolini, quantificabile, in relazione alle rilevazioni eseguite nel corso del 2017, in € 6.000,00 annui, che si ritiene di ri-addebitare interamente all'utenza domestica, nella residua parte di costi variabili, in quanto non conferiti attraverso il sistema di rilevazione RFID

| DETERMINAZIONE DELLA COMPONENTE PUNTUALE - FRAZIONE RSU INDIFFERENZIATA       | Importo          |
|---|------------------|
| Raccolta domiciliare frazione RSU indifferenziata - effettivo costo 2018      | 59.825,30        |
| Smaltimento frazione RSU indifferenziata - effettivo costo 2018               | 18.868,31        |
| Servizio di raccolta e smaltimento pannolini in detrazione dal costo annuale  | - 6.000,00       |
| Conguaglio 2017 costo del servizio di raccolta della frazione indifferenziata | 1.249,51         |
| Conguaglio 2017 costo di smaltimento frazione indifferenziata                 | - 6.153,99       |
| <b>Totale componente puntuale - frazione RSU indifferenziata</b>              | <b>67.789,13</b> |

Conseguentemente il gettito complessivo deve essere così ripartito:

| SINTESI COMPOSIZIONE DEL GETTITO IN RELAZIONE ALLA NATURA FISSA O VARIABILE DEI COSTI/RICAVI | Importo           |
|--|-------------------|
| Componente FISSA   | 245.314,73        |
| Componente VARIABILE PUNTUALE (RSU indifferenziato)  | 67.789,13         |
| Componente VARIABILE residuale   | 165.903,17        |
| <b>Totale</b>  | <b>479.007,03</b> |



## RIPARTIZIONE DEI "COSTI FISSI" E DEI "COSTI VARIABILI" TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La distribuzione dei costi fissi e dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali "tecniche" che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 14, comma 17, del D.L. n. 201/2011 si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata. La distribuzione tecnica dei costi utilizza come dato di riferimento le superfici delle utenze.

### DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo della tariffa.

$$CF_{(Ud)} = \frac{Stot_{(Ud)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}} \quad CF_{(Und)} = \frac{Stot_{(Und)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}}$$

| Descrizione                     | Superficie        | Percentuale |
|---------------------------------|-------------------|-------------|
| Superfici utenze domestiche     | 317.326,00        | 67,28%      |
| Superfici utenze non domestiche | 154.297,00        | 32,72%      |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>471.623,00</b> |             |

| Tipologia di utenze                 | Percentuale | Importo    |
|-------------------------------------|-------------|------------|
| Utenze domestiche - costi fissi     | 67,28%      | 165.057,14 |
| Utenze non domestiche - costi fissi | 32,72%      | 80.257,59  |
|                                     | 100,00%     | 245.314,73 |

## DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m<sup>2</sup> anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD massimi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU per l'anno 2017 si ottiene il seguente risultato

$$CV_{(Und)} = \frac{\sum[S_{(n)(nd)} \times Kd_{(n)}]}{Qtot(-1)} \quad CV_{(Ud)} = CV_{(tot)} - CV_{(Und)}$$

| Tipologia rifiuti da raccolta domiciliare           | Codice CER | Peso (Kg)           |
|---|------------|---------------------|
| Imballaggi in plastica                              | 150102     | 166.660,00          |
| Imballaggi in materiali misti (vetro e lattine)     | 150106     | 212.010,00          |
| Carta e cartone                                     | 200101     | 255.720,00          |
| Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (organico) | 200108     | 479.510,00          |
| Abbigliamento                                       | 200110     | 4.370,00            |
| Farmaci   | 200132     | 640,00              |
| Rifiuti urbani non differenziati                    | 200301     | 188.910,00          |
| Residui della pulizia stradale                      | 200303     | 75.370,00           |
| <b>TOTALE</b>                                       |            | <b>1.383.190,00</b> |

| Tipologia rifiuti conferiti al centro di raccolta                 | Codice CER | Peso (Kg)         |
|---|------------|-------------------|
| Toner per stampa esauriti   | 080318     | 226,00            |
| Imballaggi in plastica  | 150102     | 6.170,00          |
| Imballaggi in plastica - polistirolo                              | 150102     | 2.660,00          |
| Imballaggi in vetro   | 150107     | 28.580,00         |
| Pneumatici fuori uso  | 160103     | 1.710,00          |
| Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (inerti) | 170904     | 70.880,00         |
| Carta e cartone   | 200101     | 33.240,00         |
| Neon  | 200121     | 394,00            |
| Frigoriferi   | 200123     | 4.290,00          |
| Olio vegetale   | 200125     | 1.100,00          |
| Olio minerale   | 200126     | 1.140,00          |
| Vernici   | 200127     | 2.220,00          |
| Pile  | 200133     | 880,00            |
| Tv Monitori   | 200135     | 5.667,00          |
| Elettrodomestici  | 200136     | 9.880,00          |
| Lavatrici   | 200136     | 8.875,00          |
| Legno   | 200138     | 96.600,00         |
| Plastica dura   | 200139     | 15.620,00         |
| Metallo   | 200140     | 24.540,00         |
| Rifiuti biodegradabili - verde vegetale                           | 200201     | 132.410,00        |
| Ingombranti   | 200307     | 142.820,00        |
|   |            | <b>589.902,00</b> |

Totale rifiuti prodotti anno 2017

**1.973.092,00**

| Categoria Utenza Non Domestica   | Superficie | Kd max | Kg presunti |
|--|------------|--------|-------------|
| 2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto*       | 993,50     | 5,50   | 5.464,25    |
| 2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta                  | 15.396,00  | 4,90   | 75.440,40   |
| 2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi          | 3.216,00   | 7,21   | 23.187,36   |
| 2.6 - Esposizioni e autosaloni   | 3.275,00   | 4,22   | 13.820,50   |
| 2.7 - Alberghi con ristorazione  | 2.256,00   | 13,45  | 30.343,20   |
| 2.10 - Ospedali  | 301,00     | 10,55  | 3.175,59    |
| 2,11 - Uffici, agenzie e studi professionali                           | 5.024,00   | 12,45  | 62.548,80   |
| 2.12 - Banche ed istituti di credito                                   | 275,00     | 5,03   | 1.383,25    |
| 2.13 - Negozi abbigliamento, calzature. Libreria.                      | 2.210,00   | 11,55  | 25.525,50   |
| 2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                      | 486,00     | 14,78  | 7.183,08    |
| 2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, ecc ...       | 500,00     | 12,12  | 6.060,00    |
| 2.18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc... | 1.749,00   | 8,48   | 14.831,52   |
| 2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto                            | 5.759,00   | 11,55  | 66.516,46   |
| 2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione                | 36.166,00  | 7,53   | 272.329,98  |
| 2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici            | 8.764,00   | 8,91   | 78.087,24   |
| 2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                   | 642,00     | 78,97  | 50.698,74   |
| 2.24 - Bar, caffè. Pasticceria   | 1.412,00   | 51,55  | 72.788,60   |
| 2.25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi       | 2.117,00   | 22,67  | 47.992,39   |
| 2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste                               | 2.502,00   | 21,40  | 53.542,80   |
| 2.27 - Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio          | 340,00     | 92,56  | 31.470,40   |
| TOTALE   |            |        | 942.390,06  |

| Ripartizione utenze domestiche / non domestiche                    | Kilogrammi   | Percentuale |
|--|--------------|-------------|
| Quantitativo presunto rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche | 942.390,06   | 47,76%      |
| Quantitativo attribuito per differenza alle utenze domestiche      | 1.030.701,94 | 52,24%      |
| TOTALE   | 1.973.092,00 | 100,00%     |

| Ripartizione utenze domestiche / non domestiche               | Percentuale | Importo    |
|---|-------------|------------|
| Quota costi variabili attribuibile alle utenze non domestiche | 47,76%      | 76.373,10  |
| Quota costi variabili attribuibile alle utenze domestiche     | 52,24%      | 83.530,07  |
| TOTALE  |             | 159.903,17 |

Alle utenze domestiche vanno attribuiti altresì i costi che erano stati scorporati dal conteggio del costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento della frazione secca indifferenziata residua, per la componente relativa allo smaltimento dei pannolini, pari ad € 6.000,00 annui.

| Ripartizione utenze domestiche / non domestiche               | Percentuale | Importo    |
|---|-------------|------------|
| Quota costi variabili attribuibile alle utenze non domestiche | 46,03%      | 76.373,10  |
| Quota costi variabili attribuibile alle utenze domestiche     | 53,97%      | 89.530,07  |
| TOTALE  |             | 165.903,17 |

## RIDUZIONE COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente, i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato. Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale. Tale percentuale, per l'anno 2018 viene determinata nella misura del **45,00%**.

$$RC_{(ev)} = C_{(ev)} \times \frac{CV_{(ud)}}{CV_{(tot)}} \times R_{(\%)}$$

| Descrizione   | Importo    |
|---|------------|
| Proventi da riciclo rifiuti differenziati anno 2017 | 88.458,19  |
| Costo di smaltimento non sostenuto                  | 77.736,78  |
| TOTALE costi evitati                                | 166.194,97 |

| Descrizione   | Percentuale | Importo    |
|---|-------------|------------|
| Totale costi evitati  |             | 166.194,97 |
| Prima ripartizione tecnica dei costi evitati alle utenze domestiche (53,97%)              |             | 89.695,43  |
| R% - Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche per l'anno 2018 | 45,00%      |            |
| Riduzione costi variabili utenze domestiche   |             | 40.362,94  |

La riduzione dei costi variabili per le utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche:

| Descrizione   | Utenze DOM        | Utenze NON DOM    | Totale            |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| COSTI FISSI   | 165.057,14        | 80.257,59         | 245.314,73        |
| COSTI VARIABILI (ad esclusione della quota RSU indifferenziata) | 89.530,07         | 76.373,10         | 165.903,17        |
| Spostamento costi variabili per stima costi evitati             | -                 | 40.362,94         | -                 |
| <b>TOTALE</b>   | <b>214.224,27</b> | <b>196.993,63</b> | <b>411.217,90</b> |

La percentuale di ripartizione dei costi complessivi è dunque la seguente:

| Descrizione   | Importo           | Percentuale    |
|---|-------------------|----------------|
| UTENZE DOMESTICHE (costi fissi + costi variabili)     | 202.069,44        | 51,40%         |
| UTENZE NON DOMESTICHE (costi fissi + costi variabili) | 191.083,46        | 48,60%         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>393.152,90</b> | <b>100,00%</b> |

La medesima percentuale viene utilizzata per ripartire, tra utenze domestiche e non domestiche, la quota dei costi variabili, non ricompresa tra i precedenti e legata al servizio di raccolta domiciliare e smaltimento della frazione secca indifferenziata:

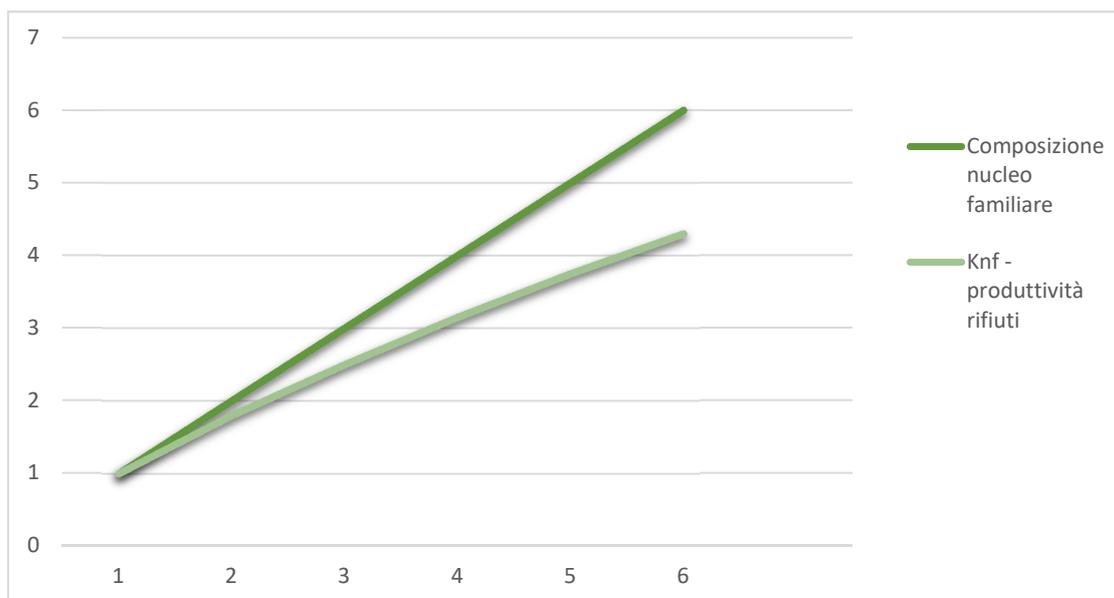
| Descrizione   | Percentuale    | Importo          |
|---|----------------|------------------|
| UTENZE DOMESTICHE (costi fissi + costi variabili)     | 51,40%         | 34.843,61        |
| UTENZE NON DOMESTICHE (costi fissi + costi variabili) | 48,60%         | 32.945,52        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100,00%</b> | <b>67.789,13</b> |

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (knf) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale.

| Categoria utenza domestica             | knf  |
|--|------|
| 1 componente il nucleo familiare       | 1,00 |
| 2 componenti il nucleo familiare       | 1,80 |
| 3 componenti il nucleo familiare       | 2,50 |
| 4 componenti il nucleo familiare       | 3,15 |
| 5 componenti il nucleo familiare       | 3,75 |
| 6 o più componenti il nucleo familiare | 4,30 |

## PRODUTTIVITA' DELLE UTENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI DI ADATTAMENTO



Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella

## DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

| Categoria utenza domestica             | Numero unità immobiliari principali | Knf coeff. di produttività | Unità immobiliari riproporzionate | Tariffa per categoria | Gettito previsto |
|--|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|-----------------------|------------------|
| Nuclei familiari da 1 componente       | 799,00                              | 1,00                       | 799,00                            | 31,11                 | 24.853,83        |
| Nuclei familiari da 2 componenti       | 775,00                              | 1,80                       | 1.395,00                          | 55,99                 | 43.393,11        |
| Nuclei familiari da 3 componenti       | 514,00                              | 2,50                       | 1.285,00                          | 77,77                 | 39.971,43        |
| Nuclei familiari da 4 componenti       | 408,00                              | 3,15                       | 1.285,20                          | 97,98                 | 39.977,66        |
| Nuclei familiari da 5 componenti       | 109,00                              | 3,75                       | 408,75                            | 116,65                | 12.714,65        |
| Nuclei familiari da 6 o più componenti | 31,00                               | 4,30                       | 133,30                            | 133,76                | 4.146,45         |
|  | 2.636,00                            |                            | 5.306,25                          |                       | 165.057,14       |

## DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

| Categoria utenza domestica               | Numero unità immobiliari principali | Knf coeff. di produttività | Unità immobiliari riproporzionate | Tariffa per categoria | Gettito previsto |
|--|-------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------|-----------------------|------------------|
| Nuclei familiari da 1 cmp                | 757,00                              | 1,00                       | 757,00                            | 9,45                  | 7.151,28         |
| Nuclei familiari da 1 cmp - compostaggio | 42,00                               | 1,00                       | 29,40                             | 6,61                  | 277,74           |
| Nuclei familiari da 2 cmp                | 716,00                              | 1,80                       | 1.288,80                          | 17,00                 | 12.175,13        |
| Nuclei familiari da 2 cmp - compostaggio | 59,00                               | 1,80                       | 74,34                             | 11,90                 | 702,28           |
| Nuclei familiari da 3 cmp                | 478,00                              | 2,50                       | 1.195,00                          | 23,62                 | 11.289,01        |
| Nuclei familiari da 3 cmp - compostaggio | 36,00                               | 2,50                       | 63,00                             | 16,53                 | 595,15           |
| Nuclei familiari da 4 cmp                | 382,00                              | 3,15                       | 1.203,30                          | 29,76                 | 11.367,42        |
| Nuclei familiari da 4 cmp - compostaggio | 26,00                               | 3,15                       | 57,33                             | 20,83                 | 541,59           |
| Nuclei familiari da 5 cmp                | 104,00                              | 3,75                       | 390,00                            | 35,43                 | 3.684,28         |
| Nuclei familiari da 5 cmp - compostaggio | 5,00                                | 3,75                       | 13,13                             | 24,80                 | 123,99           |
| Nuclei familiari da 5 cmp                | 31,00                               | 4,30                       | 133,30                            | 40,62                 | 1.259,27         |
|  | 2.636,00                            |                            | 5.204,60                          |                       | 49.167,13        |

## RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA E CONSEGUENTE CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento knf, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi "fissi" e "variabili".

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi (fissi+variabili) e quindi il costo a carico delle utenze domestiche risulta complessivamente pari ad € 34.843,61.

Il numero degli svuotamenti "minimi" attribuiti a ciascuna categoria viene arrotondato all'unità. La quantità viene confermata rispetto a quanto determinato nell'anno 2017, avendo rilevato la sostanziale congruenza tra il numero degli svuotamenti minimi e i risultati conseguiti dalle diverse categorie di utenze

| Categoria utenza domestica             | Numero unità immobiliari principali | Knf coeff. di produttività | Svuotamenti MINIMI | Svuotamenti totali per categoria | Tariffa per categoria |
|--|-------------------------------------|----------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------------|
| Nuclei familiari da 1 componente       | 799,00                              | 1,00                       | 3,00               | 2.397,00                         | 6,90                  |
| Nuclei familiari da 2 componenti       | 775,00                              | 1,80                       | 5,00               | 3.875,00                         | 11,50                 |
| Nuclei familiari da 3 componenti       | 514,00                              | 2,50                       | 7,00               | 3.598,00                         | 16,11                 |
| Nuclei familiari da 4 componenti       | 408,00                              | 3,15                       | 9,00               | 3.672,00                         | 20,71                 |
| Nuclei familiari da 5 componenti       | 109,00                              | 3,75                       | 11,00              | 1.199,00                         | 25,31                 |
| Nuclei familiari da 6 o più componenti | 31,00                               | 4,30                       | 13,00              | 403,00                           | 29,91                 |
|  | 2.636,00                            |                            |                    | 15.144,00                        |                       |

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 2,30. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

## TARIFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

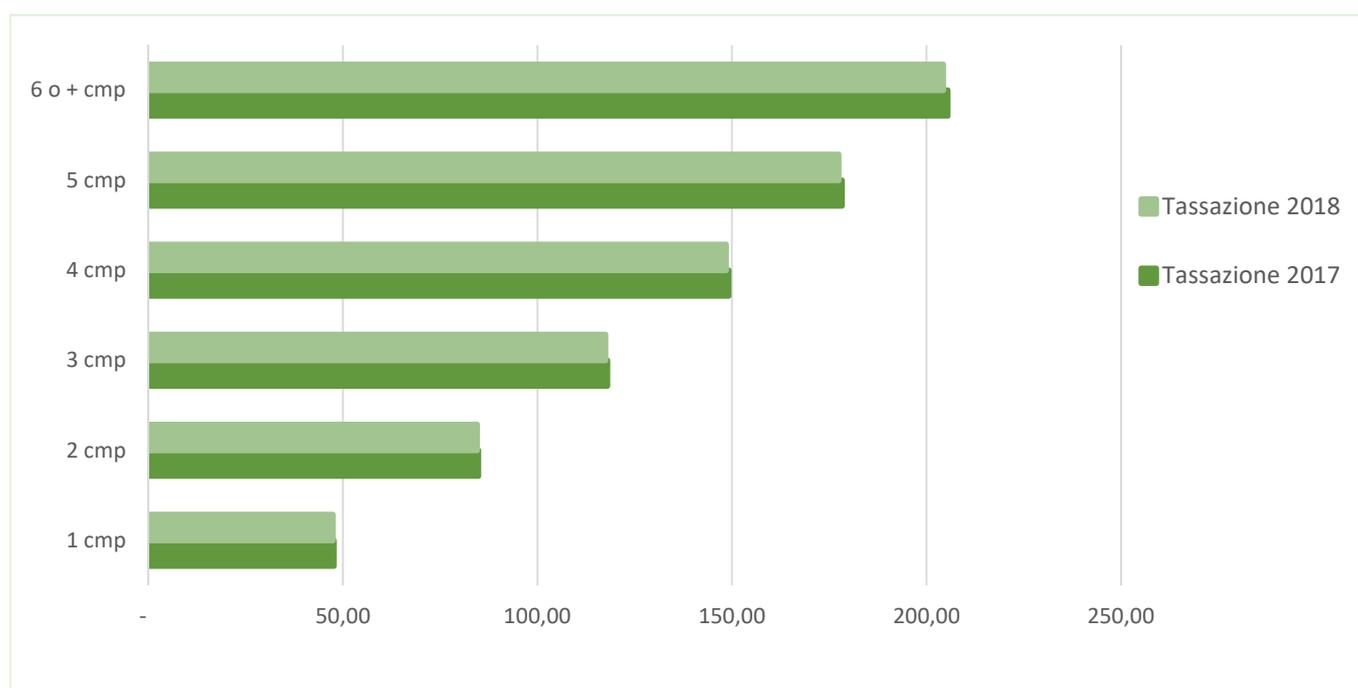
La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie. Le tariffe così determinate si intendono al netto dell'addizionale provinciale tari, applicata per legge nella misura del 5%.

| Categoria utenza domestica             | Tariffa<br>FISSA | Tariffa<br>VARIABILE | Svuotamenti<br>MINIMI | Totale |
|--|------------------|----------------------|-----------------------|--------|
| Nuclei familiari da 1 componente       | 31,11            | 9,45                 | 6,90                  | 47,46  |
| Nuclei familiari da 2 componenti       | 55,99            | 17,00                | 11,50                 | 84,49  |
| Nuclei familiari da 3 componenti       | 77,77            | 23,62                | 16,11                 | 117,50 |
| Nuclei familiari da 4 componenti       | 97,98            | 29,76                | 20,71                 | 148,45 |
| Nuclei familiari da 5 componenti       | 116,65           | 35,43                | 25,31                 | 177,39 |
| Nuclei familiari da 6 o più componenti | 133,76           | 40,62                | 29,91                 | 204,29 |

## CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE CON ANNI 2017 E 2018

La tassazione delle utenze domestiche non registra variazioni rilevanti (inferiori all'1%) rispetto al corrispondente prelievo tributario dell'anno 2017, come si evince dalla seguente tabella di raffronto:

| Categoria utenza domestica             | 2017   | 2018   | Differenza | Differenza % |
|--|--------|--------|------------|--------------|
| Nuclei familiari da 1 componente       | 47,72  | 47,46  | - 0,26     | -0,54%       |
| Nuclei familiari da 2 componenti       | 84,85  | 84,49  | - 0,36     | -0,42%       |
| Nuclei familiari da 3 componenti       | 117,97 | 117,50 | - 0,47     | -0,40%       |
| Nuclei familiari da 4 componenti       | 149,11 | 148,45 | - 0,66     | -0,44%       |
| Nuclei familiari da 5 componenti       | 178,27 | 177,39 | - 0,88     | -0,49%       |
| Nuclei familiari da 6 o più componenti | 205,44 | 204,29 | - 1,15     | -0,56%       |



## DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – TABELLA DEI COEFFICIENTI Kc E Kd

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

| <b>Categoria utenza non domestica</b>                                 | <b>Kc min</b> | <b>Kc max</b> | <b>Kd min</b> | <b>Kd max</b> |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| 2.1-MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU                | 0,40          | 0,67          | 3,28          | 5,50          |
| 2.2-CINEMATOGRAFI E TEATRI  | 0,30          | 0,43          | 2,50          | 3,50          |
| 2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET                | 0,51          | 0,60          | 4,20          | 4,90          |
| 2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI                | 0,76          | 0,88          | 6,25          | 7,21          |
| 2.5-STABILIMENTI BALNEARI   | 0,38          | 0,64          | 3,10          | 5,22          |
| 2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI  | 0,34          | 0,51          | 2,82          | 4,22          |
| 2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE   | 1,20          | 1,64          | 9,85          | 13,45         |
| 2.8-ALBERGHI SENZA RISTORANTE   | 0,95          | 1,08          | 7,76          | 8,88          |
| 2.9-CASE DI CURA E RIPOSO   | 1,00          | 1,25          | 8,20          | 10,22         |
| 2.10-OSPEDALI   | 1,07          | 1,29          | 8,81          | 10,55         |
| 2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI                               | 1,07          | 1,52          | 8,78          | 12,45         |
| 2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO                                    | 0,55          | 0,61          | 4,50          | 5,03          |
| 2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA               | 0,99          | 1,41          | 8,15          | 11,55         |
| 2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE                          | 1,11          | 1,80          | 9,08          | 14,78         |
| 2.15-NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI ... | 0,60          | 0,83          | 4,92          | 6,81          |
| 2.16-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI                                  | 1,09          | 1,78          | 8,90          | 14,58         |
| 2.17-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B               | 1,09          | 1,48          | 8,95          | 12,12         |
| 2.18-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA               | 0,82          | 1,03          | 6,76          | 8,48          |
| 2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO                               | 1,09          | 1,41          | 8,95          | 11,55         |
| 2.20-ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE                | 0,38          | 0,92          | 3,13          | 7,53          |
| 2.21-ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI               | 0,55          | 1,09          | 4,50          | 8,91          |
| 2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB                        | 5,57          | 9,63          | 45,67         | 78,97         |
| 2.23-MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE                                     | 4,85          | 7,63          | 39,78         | 62,55         |
| 2.24-BAR,CAFFE`,PASTICCERIA   | 3,96          | 6,29          | 32,44         | 51,55         |
| 2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI           | 2,02          | 2,76          | 16,55         | 22,67         |
| 2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE                                | 1,54          | 2,61          | 12,60         | 21,40         |
| 2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI               | 7,17          | 11,29         | 58,76         | 92,56         |
| 2.28-IPERMERCATI DI GENERI MISTI                                      | 1,56          | 2,74          | 12,82         | 22,45         |
| 2.29-BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI                              | 3,50          | 6,92          | 28,70         | 56,79         |
| 2.30-DISCOTECHE, NIGHT CLUB   | 1,04          | 1,91          | 8,56          | 15,68         |

Nella scelta "amministrativa" dell'Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e l'individuazione delle tariffe TARES per l'anno 2013.

Sostanzialmente l'Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l'individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l'esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all'interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud).

Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l'Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti del utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica).

In considerazione di ciò per il calcolo delle tariffe non domestica si utilizzano i coefficienti Kc e Kd massimi calcolati dal Ministero e contenuti nella precedente tabella.

## DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

| Categoria Utenza Non Domestica   | Superficie | Kc max | Gettito   | Tariffa/mq |
|--|------------|--------|-----------|------------|
| 2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto        | 993,50     | 0,67   | 464,35    | 0,467386   |
| 2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta                  | 15.396,00  | 0,60   | 6.444,07  | 0,418555   |
| 2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi          | 3.216,00   | 0,88   | 1.974,24  | 0,613880   |
| 2.6 - Esposizioni e autosaloni   | 3.275,00   | 0,51   | 1.165,15  | 0,355771   |
| 2.7 - Alberghi con ristorazione  | 2.256,00   | 1,64   | 2.580,97  | 1,144049   |
| 2.10 - Ospedali  | 301,00     | 1,29   | 270,87    | 0,899892   |
| 2,11 - Uffici, agenzie e studi professionali                           | 5.024,00   | 1,52   | 5.327,14  | 1,060338   |
| 2.12 - Banche ed istituti di credito                                   | 275,00     | 0,61   | 117,02    | 0,425530   |
| 2.13 - Negozi abbigliamento, calzature. Libreria.                      | 2.210,00   | 1,41   | 2.173,76  | 0,983603   |
| 2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                      | 486,00     | 1,80   | 610,25    | 1,255664   |
| 2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, ecc ...       | 500,00     | 1,48   | 516,22    | 1,032434   |
| 2.18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc... | 1.749,00   | 1,03   | 1.256,69  | 0,718519   |
| 2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto                            | 5.759,00   | 1,41   | 5.664,57  | 0,983603   |
| 2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione                | 36.166,00  | 0,92   | 23.210,74 | 0,641784   |
| 2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici            | 8.764,00   | 1,09   | 6.663,92  | 0,760374   |
| 2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                   | 642,00     | 9,63   | 4.312,83  | 6,717800   |
| 2.24 - Bar, caffè. Pasticceria   | 1.412,00   | 6,29   | 6.195,64  | 4,387846   |
| 2.25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi       | 2.117,00   | 2,76   | 4.075,97  | 1,925351   |
| 2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste                               | 2.502,00   | 2,61   | 4.555,42  | 1,820712   |
| 2.27 - Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio          | 340,00     | 11,29  | 2.677,77  | 7,875801   |
| TOTALE   | 93.383,50  |        | 80.257,59 |            |

## DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

| Categoria Utenza Non Domestica   | Superficie | Kd max | Gettito    | Tariffa/mq |
|--|------------|--------|------------|------------|
| 2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto        | 993,50     | 5,50   | 676,87     | 0,681298   |
| 2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta                  | 15.396,00  | 4,90   | 9.344,98   | 0,606974   |
| 2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi          | 3.216,00   | 7,21   | 2.872,27   | 0,893119   |
| 2.6 - Esposizioni e autosaloni   | 3.275,00   | 4,22   | 1.711,98   | 0,522741   |
| 2.7 - Alberghi con ristorazione  | 2.256,00   | 13,45  | 3.758,68   | 1,666083   |
| 2.10 - Ospedali  | 301,00     | 10,55  | 393,37     | 1,306853   |
| 2,11 - Uffici, agenzie e studi professionali                           | 5.024,00   | 12,45  | 7.748,06   | 1,542210   |
| 2.12 - Banche ed istituti di credito                                   | 275,00     | 5,03   | 171,35     | 0,623078   |
| 2.13 - Negozi abbigliamento, calzature. Libreria.                      | 2.210,00   | 11,55  | 3.161,90   | 1,430725   |
| 2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                      | 486,00     | 14,78  | 889,78     | 1,830833   |
| 2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, ecc ...       | 500,00     | 12,12  | 750,67     | 1,501332   |
| 2.18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc... | 1.749,00   | 8,48   | 1.837,21   | 1,050437   |
| 2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto                            | 5.759,00   | 11,55  | 8.239,55   | 1,430725   |
| 2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione                | 36.166,00  | 7,53   | 33.734,15  | 0,932759   |
| 2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici            | 8.764,00   | 8,91   | 9.672,85   | 1,103702   |
| 2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                   | 642,00     | 78,97  | 6.280,17   | 9,782197   |
| 2.24 - Bar, caffè. Pasticceria   | 1.412,00   | 51,55  | 9.016,49   | 6,385618   |
| 2.25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi       | 2.117,00   | 22,67  | 5.944,93   | 2,808185   |
| 2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste                               | 2.502,00   | 21,40  | 6.632,47   | 2,650868   |
| 2.27 - Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio          | 340,00     | 92,56  | 3.898,31   | 11,465622  |
| TOTALE   | 93.383,50  |        | 116.736,04 |            |

## RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

Una quantificazione degli svuotamenti minimi applicabili alle diverse tipologie di utenza non domestica non appare possibile seppur avendo ormai a disposizione i dati dei conferimenti effettuati nelle due annualità 2016 e 2017. La produttività delle diverse categorie non appare ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili alle attività produttive (Kd). D'altra parte l'analisi dei conferimenti rappresenta una disomogeneità interna alle diverse categorie di tassazione, tale da non consentire di determinare una produzione minima di rifiuto indifferenziato per unità di superficie. Pertanto per l'anno 2018 la quantificazione di tale quota del tributo sarà effettuata a consuntivo in relazione agli effettivi conferimenti e al volume di rifiuti conferiti rappresentato dalla dimensione dei contenitori in dotazione alle diverse utenze, con addebito minimo, in assenza di conferimenti, calcolato in relazione al migliore risultato di conferimento realizzato dalle utenze appartenenti alla medesima categoria di tassazione, tenendo in dovuta considerazione la superficie dell'utenza conferente.

## CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE CON ANNI 2017 E 2018

La tassazione delle utenze non domestiche non registra variazioni rilevanti (inferiori all'1%) rispetto al corrispondente prelievo tributario dell'anno 2017, come si evince dalla seguente tabella di raffronto delle tariffe per unità di superficie:

| Categoria utenza non domestica   | 2017     | 2018     | Differenza % |
|--|----------|----------|--------------|
| 2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto        | 1,11228  | 1,14868  | 0,04         |
| 2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta                  | 0,99687  | 1,02553  | 0,03         |
| 2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi          | 1,46497  | 1,50700  | 0,04         |
| 2.6 - Esposizioni e autosaloni   | 0,85416  | 0,87851  | 0,02         |
| 2.7 - Alberghi con ristorazione  | 2,73180  | 2,81013  | 0,08         |
| 2.10 - Ospedali  | 2,14513  | 2,20675  | 0,06         |
| 2,11 - Uffici, agenzie e studi professionali                           | 2,52995  | 2,60255  | 0,07         |
| 2.12 - Banche ed istituti di credito                                   | 1,01948  | 1,04861  | 0,03         |
| 2.13 - Negozi abbigliamento, calzature. Libreria.                      | 2,34698  | 2,41433  | 0,07         |
| 2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                      | 3,00052  | 3,08650  | 0,09         |
| 2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, ecc ...       | 2,46307  | 2,53377  | 0,07         |
| 2.18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc... | 1,71976  | 1,76896  | 0,05         |
| 2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto                            | 2,34698  | 2,41433  | 0,07         |
| 2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione                | 1,53060  | 1,57454  | 0,04         |
| 2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici            | 1,81201  | 1,86408  | 0,05         |
| 2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                   | 16,04003 | 16,50000 | 0,46         |
| 2.24 - Bar, caffè. Pasticceria   | 10,47303 | 10,77346 | 0,30         |
| 2.25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi       | 4,60171  | 4,73354  | 0,13         |
| 2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste                               | 4,34692  | 4,47158  | 0,12         |
| 2.27 - Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio          | 18,80217 | 19,34142 | 0,54         |

## RAFFRONTO COSTI PEF 2018 E RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD

L'articolo 1, comma 653, della Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 e s.m.i.) prevede che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard". Nella determinazione del fabbisogno standard è stato utilizzato lo strumento standardizzato messo a disposizione da IFEL – Fondazione Anci, apportando i necessari correttivi, indicati anche dalle linee guida ministeriali in materia, consistenti nell'aggiornamento del valore corrispondente alla quantità prevedibile di rifiuti prodotti e alla percentuale di raccolta differenziata che si presume di raggiungere. Il prospetto pre-determina quello che dovrebbe essere il costo del servizio e conseguentemente il gettito necessario per la copertura dei costi del servizio. A tale risultato vanno aggiunti quelli che nel Piano Economico Finanziario sono individuati come costi amministrativi di gestione / riscossione del tributo, identificati, nella nomenclatura del piano finanziario dalla sigla CARC, non considerate nel modello di calcolo dei fabbisogni standard.

In particolare rispetto ai dati ministeriali precompilati, sono stati valorizzati in variazione il quantitativo di rifiuti prodotti a consuntivo nell'anno 2017, per un totale di 1.973 tonnellate, e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, sempre nel 2017, pari al 90,4 %. Al valore risultante come costo standard complessivo si aggiunge il valore indicato nel presente piano finanziario, pari ad € 29.125,00

| Descrizione Voce                     | Importo          |
|--------------------------------------|------------------|
| Costo standard complessivo           | 532.858,43       |
| CARC Piano Finanziario 2018          | 29.125,00        |
| TOTALE COSTI STANDARD di riferimento | 561.983,43       |
| Descrizione voce                     | Importo          |
| Costi PEF anno 2018                  | 621.081,18       |
| Ricavi PEF anno 2018                 | - 88.458,19      |
| Totale PEF 2018                      | 532.622,99       |
| <b>Differenza</b>                    | <b>29.360,44</b> |